

Interrogazione n. 391

presentata in data 17 febbraio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri

Criticità ospedale Carlo Urbani di Jesi

a risposta orale

Premesso che:

- l'Ospedale Carlo Urbani di Jesi è ospedale di riferimento per 110.000 marchigiani;
- al momento l'organico opera con un numero di medici dimezzato rispetto al previsto;
- al pronto soccorso, su un organico previsto di 15 medici, ce ne sono solo 10, di cui 2 sono medici turnisti del 118;
- negli ambulatori di Urologia, su un organico che doveva essere di 8 medici, oggi ne restano solo 4;
- il reparto di pneumologia ha dovuto ridurre i posti letto da 26 a 8;
- il reparto di medicina ha dovuto ridurre i posti letto sia a causa della carenza di medici sia perché i medici stessi si trovano a dover coprire alcuni turni di lavoro al mese presso l'Ospedale di Cingoli;
- negli altri reparti la situazione non è migliore: la carenza di organico di medici e infermieri e il taglio dei posti letto pesano su tutte le specialistiche ospedaliere;
- l'emergenza sanitaria dovuta al Covid ha enormemente aggravato le criticità presenti, gravando su una situazione preesistente già pesantemente compromessa;

Considerato che:

- si stanno creando grandi disagi ai pazienti, soprattutto quelli che hanno pluripatologie e magari anziani, che sono stati costretti a stare in pronto soccorso anche 4/5 giorni in attesa di un posto letto in reparto, con una degenza media in pronto soccorso di 2/3 giorni;
- se l'organico dell'Urologia non venisse ripristinato sarebbero a rischio anche servizi più importanti come le attività uro-oncologiche (biopsie, cistoscopie) per la diagnosi dei tumori, peraltro sempre più in crescita in questa branca sanitaria così come sarebbero a rischio importanti servizi in tutte le specialità;
- solo la dedizione e il grande impegno del personale e di tutti gli operatori hanno permesso di offrire comunque risposte ai pazienti, cercando di colmare, per quanto possibile, le gravi carenze;

Tenuto conto che:

- i ripetuti appelli dei medici e del personale sono finora rimasti inascoltati;
- i Direttori di tutti i pronto soccorso delle Marche, al fine di un miglioramento della situazione in questi reparti, hanno avanzato delle proposte concrete tra cui la possibilità di rivedere i criteri per i concorsi, non limitando l'accesso solo ai medici con la specialità e far sì che gli specializzandi in medicina di emergenza e urgenza possano essere utilizzati con una quota parte di ore all'interno dei pronto soccorso;
- il Tribunale del Malato di Jesi ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica;

I sottoscritti Consiglieri regionali,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali azioni intendano attuare al fine di salvaguardare le eccellenze dell'Ospedale Carlo Urbani di Jesi, affinché i cittadini non si vedano costretti a rivolgersi ad altre strutture della regione o a strutture private.